

INTERROGAZIONE URGENTE

Oggetto: demolizione manufatto Pizzeria Zero Zero

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- Ricordato che il Servizio Edilizia Privata – Condono edilizio ha avviato un procedimento a seguito della domanda di condono edilizio A/2971 presentata in data 10.12.2004 dalla Chiaroscuro srl Pizzeria Zero Zero relativamente ad un vano tecnico, cui è seguito accertamento di conformità del 23/12/2011 di cui alla pratica edilizia n.8531/2011 avente ad oggetto: realizzazione di pannelli fonoassorbenti a protezione di impianto tecnologico esistente;
- Considerato che, come si evince dal certificato R.U. 145/09 del 16/4/2009 rilasciato dal Comune di Firenze Direzione Urbanistica –Servizio Pianificazione Gestione del piano e grandi progetti, il resede in cui è collocata l’opera oggetto di accertamento di conformità risulta classificato “in classe 9 – verde privato e aree di pertinenza di edifici pubblici e privati (art. 26 NTA)”, cioè in area inedificabile;
- Vista la risposta all’interrogazione n. 741/11 con la quale la Direzione Urbanistica del Comune di Firenze comunica che in data 21/10/2011 si era svolto un incontro tra il tecnico della proprietà della pizzeria , il responsabile della P.O. Edilizia Ispettorato e il responsabile P.O. Amministrativa Condono, riguardante le problematiche delle diverse opere abusive fra cui il magazzino- ripostiglio;
- Ricordato che in occasione dell’incontro congiunto tenutosi in data 5/4/2012 alla presenza dell’assessore Meucci, il responsabile del Servizio Supporto Amministrativo – Condono Edilizio dott. Cremascoli dichiarò che la proprietà avrebbe presentato pratica edilizia per la legittimazione dell’impianto di insonorizzazione che, essendo finalizzata a ricondurre entro i termini di legge i rumori prodotti dai macchinari, avrebbe potuto essere concessa nonostante il manufatto sia allocato in uno spazio inedificabile;
- Ricordato che nel resede sovrामenzionato è stato realizzato abusivamente anche un magazzino/ ripostiglio di mq 40 circa che non si configura come vano tecnico in quanto utilizzato come deposito di attrezzature funzionali all’attività dell’esercizio di ristorazione;
- Richiamata la risposta all’interrogazione n.259/12 nella quale si conferma che per la struttura di isolamento è stata depositata istanza di accertamento di conformità - pratica n.8531 - in data 23.12.2011 mentre non è stato presentato alcun accertamento di conformità da parte della proprietà relativamente al magazzino;
- Rilevato come la suddetta pratica non sia stata ancora definita nonostante siano stata presentata dal 21.01.13 al 20.03.13, per ben cinque volte, documentazione integrativa;
- Considerato che il sovrामenzionato Dott. Cremascoli avrebbe espressamente confermato la demolizione del magazzino da parte della proprietà come unica soluzione perseguibile, in quanto trattasi di un manufatto ad uso magazzino/ripostiglio non legittimabile;
- Appreso che i cittadini interessati, ai quali era stato indicato il mese giugno di 2012 come probabile data di avvio del procedimento di demolizione, di fronte all’inerzia degli uffici preposti, hanno presentato al Responsabile dell’U.O.S. Edilizia Ispettorato Giannelli un’istanza di attuazione dei provvedimenti conseguenti all’abuso edilizio in oggetto;

- Rilevato che la suddetta istanza è stata curiosamente registrata fra i protocolli correlati della pratica edilizia n.8531/2011 che si riferisce unicamente alla procedura di legittimazione dell'impianto fonoassorbente;
- Considerata l'urgenza motivata dalla mancata risoluzione dei problemi in oggetto

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

- 1) Qual è l'iter amministrativo della pratica edilizia n.8531/2011 e quali sono i tempi di conclusione del procedimento;
- 2) In cosa consiste la documentazione integrativa presentata di cui ai protocolli GA 2699/13, GA 6374/13, GA 8203/13, GA 8933/13 e GA12433/13;
- 3) Per quale motivo l'istanza per la verifica del magazzino risultante illegittimo - di cui al protocollo GA13241 - è stata correlato alla pratica edilizia n.8531/2011, relativa ad un procedimento di sanatoria;
- 4) Per quale motivo la proprietà della Pizzeria Zero Zero non ha ancora proceduto alla demolizione del manufatto illegittimo adibito a magazzino/ripostiglio e quali provvedimenti sono stati adottati dall'Amministrazione al riguardo.

Emanuele Roselli

Firenze, 22 aprile 2013